

LIVIA VITTORI ANTISARI

Professore Ordinario (AGR/14)

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari

Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Tel: 3207521680; e-mail: livia.vittori@unibo.it; URL: <http://www.unibo.it/sitoweb/livia.vittori>

Livia Vittori Antisari è Professore Ordinario di Pedologia dell'Università di Bologna presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari, titolare degli insegnamenti di Vulnerabilità e Sensibilità del sistema Suolo-Pianta nel corso di Studi "Progettazione e Gestione degli Ecosistemi" (LM-73) e di Pedologia nel corso di studi Tecnologie del Territorio Agroforestale (L-25).

Responsabile scientifico di Unità Operative di diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali. Autore di circa cento articoli su riviste internazionali indicizzate. Le aree di ricerca riguardano: a) studio delle diverse frazioni labili e recalcitranti legate al turnover della sostanza organica del suolo in contesti agrari e forestali con utilizzo di isotopi stabili di C e N e proprietà eco fisiologiche legate alla biomassa microbica in contesti agrari e forestali; b) Pedogenesi dei suoli montani dell'Appennino, di ambienti costieri di barene con focus su suoli a diverso grado di idromorfia e subacquei e suoli salini estremi; c) studio dell'inquinamento indotto principalmente da metalli pesanti nella relazione suolo-acqua-pianta; d) messa a punto di modelli GIS per conoscere e conservare la pedodiversità, principalmente in aree protette.

Cariche ricoperte nell'ambito di Accademie, Società Scientifiche e Tavoli Tecnici

- Presidente di Divisione e componente del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Scienza del Suolo (SISS) dal 2018 al 2024.
- Coordinatore del II Pillar dell'Italian Global Soil Partnership
- Accademico Ordinario dell'Accademia Nazionale di Agricoltura (ANA) e dal 12 giugno 2020 componente del Consiglio Direttivo.
- Referente (2018) per l'Università di Bologna di UNIAPPENNINO (Università di Bologna, Cattolica del Sacro Cuore, Ferrara, Modena e Reggio, Parma, Politecnico di Milano) per la organizzazione di corsi di alta formazione e Scuole Estive nell'ambito del Progetto "Alta Formazione e innovazione per lo sviluppo sostenibile dell'Appennino (ALFONSA)". Organizzazione in collaborazione con SIPE e SISS di diverse edizioni della "Scuola Estiva per lo Sviluppo Sostenibile della Montagna" (2018-2024).
- Membro della Consulta Unica dei Parchi dell'Appennino Modenese e dei Sassi di Roccamalatina e della riserva naturale "Cassa di espansione del Fiume Secchia con nomina Comitato, Esecutivo numero 31 del 29/04/2020.
- Membro del Comitato Scientifico per i crediti di sostenibilità del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, legati agli studi per la messa a punto della metodologia di valutazione dello stock di C in suoli castanicoli e forestali
- Membro del Gruppo di Lavoro del Campione Nazionale Biodiversità (Spoke 4.4) del PNRR, con studi riguardanti la pedodiversità dei suoli e messa a punto di strumenti per conoscerla e conservarla.
- Esperta designata in rappresentanza dell'Università di Bologna all'interno del Tavolo di filiera frutta in guscio sez. castagne MIPAAF D.M. prot.n. 0578062 del 5 novembre 2021, relativo allo studio della vocazionalità dei suoli alla castanicoltura da frutto e da legno dell'Appennino Emiliano-romagnolo.
- Esperta designata in rappresentanza dell'Università di Bologna all'interno del Tavolo Tecnico di Filiera castanicola della Regione Emilia-Romagna.
- Componente del gruppo di lavoro per l'inserimento della "La Corona di Matilde – Alto Reno terra di Castagni" nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici, riconosciuto ed approvato con decreto n. 328741 del 16/7/2021 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF).
- Componente del Comitato tecnico-scientifico del Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale – Castagneto Didattico Sperimentale di Granaglione, istituito con decreto n.22A03586 del 31/3/2022 dei Ministeri della Transizione Ecologica e delle Politiche Agricole Alimentari Forestali.